



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 21 DEL 10/03/2022

OGGETTO: NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA - ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014.

L'anno **2022**, addì **10** del mese di **marzo** alle ore **15:00**, nella Sala Consiliare presso la sede del Palazzone di Viale Matteotti, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è ordinaria.

Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale Dott. NICOLA MAGNI.

		Presenti/Assenti
DONATI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
GALARDI ENRICO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
BOLDRINI SAMUELA	CONSIGLIERE	Presente
FERRANDI NICO	CONSIGLIERE	Presente
ACETO ANNARITA	CONSIGLIERE	Presente
PAZZAGLI MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
LANDI GIACOMO	CONSIGLIERE	Presente
PIANIGIANI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
SECCHI CATERINA	CONSIGLIERE	Assente
BARBULLUSHI DALINA	CONSIGLIERE	Presente
SANTINI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
BARGI ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
CALO' JOSE' EDUARDO	CONSIGLIERE	Assente
ANDREUCCI LODOVICO	CONSIGLIERE	Presente
AGGRAVI SOFIA	CONSIGLIERE	Presente
SOTTILI MONICA	CONSIGLIERE	Assente
PERUZZI VALERIO	CONSIGLIERE	Presente

Sono altresì presenti il Vice Sindaco NARDI STEFANO e gli Assessori Comunali: ERRICO SEVERINA VINCENZA, BIANCHI CRISTIANO, PINGARO GRAZIA, CORTECCI SERENA.

Il Presidente del Consiglio Comunale Sig. ENRICO GALARDI, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Area - SERVIZIO 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO
Anno: 2022
Numero: 160

OGGETTO

NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA - ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco illustrare il presente provvedimento;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri intervenuti ne dibattito, come da verbale allegato quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che in data 14/12/2021 e 04/01/2022 si sono svolte due sedute della II Commissione Consiliare "Assetto del Territorio" in merito al presente provvedimento, depositato in atti;

Premesso che:

- il Comune di Colle di Val d'Elsa è dotato di Piano strutturale (di seguito denominato P.S.) adottato con deliberazione C.C. n. 66 del 13/07/2000 ed approvato definitivamente con deliberazione C.C. n. 59 del 11/07/2001;
- il Comune è altresì dotato di Regolamento Urbanistico (di seguito denominato R.U.C.) che è stato adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 24/07/2002 ed approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 18/04/2003; il R.U.C. divenne efficace il 20 maggio 2003;
- nel tempo il R.U.C. è stato interessato da numerose varianti, fra le quali in particolare si sono distinte per la loro portata generale la Variante n. 10, denominata anche "Variante di assestamento" (adottata con Del. CC n. 60 del 28/04/2009 ed approvata con Del. CC n. 159 del 22/12/2009) e la parallela "Variante di assestamento al P.S." (adottata con Del. CC n. 59 del 28/04/2009 ed approvata con Del. CC n. 158 del 22/12/2009);
- a seguito di approvazione del Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena il Comune di Colle di Val d'Elsa ha provveduto con delibera di Consiglio Comunale n.110 del 20/12/2013 ad approvare l'Atto di ricognizione del Regolamento Urbanistico al fine di verificarne la coerenza con lo stesso e che dal 01/01/2014 sono entrate in vigore le salvaguardie dettate dal citato PTCP2010;
- per effetto dell'art. 55 commi 5 e 6 della LR 1/2005 il RUC, risulta essere scaduto il 22/12/2014;

Premesso altresì che:

- con determinazione n. 972 del 29/12/2017, a seguito di espletamento di procedura di evidenza pubblica, si è proceduto all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, dell'affidamento dell'incarico per la redazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Colle di Val d'Elsa;
- con determina dirigenziale n.1012 del 27/12/2018 è stato affidato l'incarico di redazione della carta del potenziale e del rischio archeologico a corredo del quadro conoscitivo del nuovo piano strutturale comunale;

Preso atto che:

- le procedure di adozione ed approvazione del presente Piano Strutturale sono riconducibili alle

fattispecie di cui agli artt. 19 e 20 della L.R.T. n. 65/2014 da concludersi entro tre anni dall'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 93 della L.R.T. n. 65/2014,

- il procedimento di adozione e approvazione del nuovo Piano Strutturale è soggetto alla disciplina dell'art. 21 del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (di seguito denominato anche P.I.T. - PPR), volta alla conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio;
- le procedure di adozione e approvazione sono soggette a valutazione ambientale strategica (di seguito anche V.A.S.) ai sensi della L.R. 10 del 12/02/2010;
- le misure di salvaguardia del Piano Strutturale sono immediatamente efficaci dal momento della pubblicazione dell'avviso di adozione dello stesso, fino alla sua approvazione e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni conformemente all'art.103, co.3 della L.R.T 65/2014;

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare n° 123 del 29/11/2019 è stato avviato il procedimento per l'elaborazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Colle di Val d'Elsa, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2017 e dell'Art. 23 della L.R. 10/2010, approvando il documento di avvio, unitamente al documento preliminare di valutazione ambientale strategica (V.A.S.),
- con note prot. 26473 e 26482 del 27/12/2019 è stato dato avviso ai sensi dell'art. 17 L.R.T. 65/2014 e dell'art. 23 L.R.T. 10/2010 dell'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) agli enti ed organismi pubblici individuati nella medesima relazione di avvio, ai fini dell'acquisizione di apporti tecnici e conoscitivi, la seguente documentazione,
- risultano pervenuti i seguenti apporti tecnici e conoscitivi:
 - prot. 983/2020 Centria
 - prot. 3742/2020, 4613/2020, 7523/2020 Regione Toscana, Settori: Valutazione Impatto Ambientale; Pianificazione e controlli in materia di cave; Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico; Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti; Pianificazione del Territorio; Tutela della Natura e del Mare.
 - prot. 4110/2020 ADB
 - prot. 4129/2020 ARPAT
 - prot. 5300/2020 FIORA

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento, Responsabile del Servizio 4 "Gestione del Territorio", Arch. Rita Lucci in data 28/02/2022, allegata sotto il numero 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, redatta con i contenuti di cui all'art. 18 della L.R.T. 65/2014;

Preso atto della certificazione, risultante dall'allegata relazione del Responsabile del procedimento, innanzi citata, che il Piano Strutturale è stato redatto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e che esso, ai sensi della L.R. Toscana n. 65/2014 dimostra la sussistenza :

- dei "profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L. R. 65/2014, con particolare riferimento a PIT/PPR, PTCP, PGRA;
- dei "profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L. R. 65/2014;
- del "rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione dl patrimonio territoriale" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett c), della L. R. 65/2014;
- del "rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett d), della L. R. 65/2014;
- del "rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 84" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett e), della L. R. 65/2014;
- del "rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 130" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett f), della L. R. 65/2014;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e del Regolamento Regionale

n. 5/R approvato con DPGR del 30/01/2020, con nota prot. 23890 del 21/10/2021 sono state inviate all'Ufficio del Genio Civile di Firenze per il deposito le indagini geologiche, idrauliche e sismiche, unitamente alla documentazione prevista dal citato Regolamento 5/R, da questo ricevute in data 22/10/2021 con numero di deposito 3703, soggette a controllo obbligatorio;

Visti l'art.15, c.3 del DPGR5/R/2020 e l'art.20 della LR41/2018;

Dato atto che i professionisti incaricati hanno presentato i propri elaborati con modalità telematica, corredati di firma digitale, successivamente riprodotti con copia cartacea firmata;

Visti gli elaborati sottoelencati, a firma dei professionisti incaricati, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per la formazione del nuovo Piano Strutturale:

a. Quadro conoscitivo e Progetto:

- Relazione illustrativa con relazioni specialistiche:
 - Analisi delle strutture ecosistemiche e agroforestali e relative invarianti
 - La struttura delle imprese agricole
 - Quadro conoscitivo della mobilità e indicazioni strategiche
 - Processi storici di territorializzazione del comprensorio di Colle di Val d'Elsa tra Preistoria e Medioevo;
 - Metodologia di lavoro per la redazione della carta del rischio archeologico, a cura di Archeòtipo srl;
- Relazione di conformazione al PIT/PPR con Allegato · Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- Norme;
- Tavole:

Quadro Conoscitivo

- QC1 Uso del suolo, scala 1:10.000;
- QC2 Vegetazione, scala 1:10.000;
- QC3 Struttura insediativa e infrastrutture, scala 1:10.000;
- QC4 Accessibilità dei percorsi per la fruizione delle principali funzioni pubbliche urbane, scala 1:5.000;
- QC5 Aree di rispetto e tutele sovraordinate, scala 1:10.000;

Statuto del territorio

- ST1 Elementi della struttura idro-geomorfologica, scala 1:10.000;
- ST2 Caratteri idro-geomorfologici dei bacini idrografici, scala 1:20.000;
- ST3 Giacimenti per le attività estrattive, scala 1:20.000;
- ST4 Elementi della struttura ecosistemica: rete ecologica, scala 1:10.000;
- ST5 Habitat di interesse comunitario, scala 1:10.000;
- ST6 Morfotipi ecosistemici e rurali, scala 1:10.000;
- ST7 Elementi di matrice storica della struttura insediativa, scala 1:10.000;
- ST8 Perimetro del territorio urbanizzato, scala 1:10.000;
- ST9 Morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee, scala 1:10.000;
- ST10 Beni paesaggistici e beni culturali, scala 1:10.000;
- ST11 Contesti fluviali, scala 1:20.000;

- ST12 Rischio archeologico, scala 1:10.000;

Strategie

- STR1 Unità Territoriali Organiche Elementari, scala 1:20.000;
- STR2 Contesti di intervento prioritario.

b. Studi geologici, idraulici e sismici:

- R1 Relazione geologica;
- SG1 Carta Geologica, scala 1:10.000;
- SG2 Carta Geomorfologica, scala 1:10.000;
- SG7 Carta Idrogeologica, scala 1:10.000;
- SG8 Carta della Pericolosità geologica, scala 1:10.000;
- SG9 Carta della Pericolosità sismica locale, scala 1:5.000;
- SG10 Carta delle Pericolosità da alluvioni, scala 1:5.000;
- SG11 Carta dei battenti, scala 1:5.000;
- SG12 Carta delle velocità della corrente, scala 1:5.000;
- SG13 Carta della magnitudo idraulica, scala 1:5.000;
- SG14 Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale, scala 1:10.000;
- Studio idraulico
 - R2 Relazione idrologico-idraulica;
 - All_R2 Allegati HEC-RAS alla Relazione idrologico-idraulica;
 - SI1 Planimetria delle aree boscate, scala 1:25.000;
 - SI2 Gerarchizzazione del reticolo idrografico, scala 1:25.000;
 - SI3 Coefficienti di infiltrazione e saturazione, scala 1:25.000;
- Studio di MS1
 - R3 Relazione tecnica illustrativa;
 - All_R3 Indagini sismiche;
 - SG3 Carta geologico-tecnica, scala 1:5.000;
 - SG3a Carta delle sezioni geologico-tecniche, scala 1:5.000;
 - SG4 Carta delle indagini e dei dati di base, scala 1:5.000;
 - SG5 Carta delle frequenze fondamentali, scala 1:5.000;
 - SG6 Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), scala 1:5.000.

c. Valutazioni:

- Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica con Sintesi non tecnica;
- Studio di Incidenza.

Visto il rapporto del Garante della Informazione e Partecipazione geom. Francesco Manganelli in data 24/02/2022, incaricato con deliberazione consiliare n. 123/2019, il quale, d'intesa con il Responsabile

del Procedimento e l'Amministrazione Comunale ha elaborato il programma delle attività di informazione e partecipazione per il nuovo Piano Strutturale, rapporto che viene allegato alla presente deliberazione onde formarne parte integrante e sostanziale sotto il numero 2);

Preso atto che fra gli elaborati costituenti il Piano Strutturale, allegati parte integrante e sostanziale al presente atto, risulta presentata la documentazione ai sensi dell'art. 24 L.R.T. 10/2010 per la successiva fase di valutazione ambientale strategica, costituita da: Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione ambientale strategica Studio di incidenza corredati di elaborati tecnici;

Visto l'art. 8 comma 6 della L.R.T. 10/2010 che disciplina il procedimento di VAS contestualmente alle procedure di cui all'art. 19 della L.R.T. 65/2014;

Ritenuto che sussistano, alla luce di tutto quanto sopra riportato e illustrato, le condizioni per adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014 (procedimento per l'adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica) il nuovo Piano Strutturale, costituito dagli elaborati sopraelencati;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.;
- la L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010;
- la L.R.T. n. 65 del 10 novembre 2014;

Visto che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000, il parere favorevole del Responsabile del Servizio 4 Gestione del Territorio in ordine alla regolarità tecnica;

Posto in votazione il presente provvedimento nelle forme di legge, si ottiene il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 14;
- Voti favorevoli: n. 10;
- Consiglieri astenuti: n. 4 (Bargi, Andreucci, Aggravi, Peruzzi),

DELIBERA

1) di adottare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014 nonché dell'art.8 e 25 della L.R. 10/2010, il nuovo Piano Strutturale del Comune di Colle di Val d'Elsa costituito dagli elaborati elencati in premessa, depositati agli atti di questo Comune;

2) di dare atto che costituiscono allegati al Piano Strutturale in adozione a formarne parte integrante e sostanziale la Relazione del Responsabile del Procedimento ex art.18 della LR 65/2014 (allegato 1) e il Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione ex art.38 della medesima LR 65/2014 (allegato 2);

3) di dare atto altresì che:

- le procedure di adozione ed approvazione del presente Piano Strutturale sono riconducibili alle fattispecie di cui agli artt. 19 e 20 della L.R.T. n. 65/2014 da concludersi entro tre anni dall'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 93 della L.R.T. n. 65/2014;
- le procedure di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) sono disciplinate dagli artt.25 e seguenti della L.R. 10 del 12/02/2010
- il procedimento di adozione e approvazione del nuovo Piano Strutturale è soggetto alla disciplina dell'art. 21 del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (di seguito denominato anche P.I.T. - PPR), volta alla conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio;
- le misure di salvaguardia del Piano Strutturale sono immediatamente efficaci dal momento della pubblicazione dell'avviso di adozione dello stesso, fino alla sua approvazione e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni conformemente all'art.103, co.3 della L.R.T 65/2014;
- la presente deliberazione è soggetta a pubblicazione in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 39 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- per gli elaborati costituenti il Piano Strutturale di cui al punto 1), adottati con il presente atto, nonché per la Relazione del Responsabile del procedimento e il Rapporto del Garante della comunicazione, sono assicurati l'accesso e la disponibilità - con le modalità previste dalla vigente normativa statale, regionale e comunale - a chiunque voglia prenderne visione presso il sito istituzionale del Comune di Colle di Val d'Elsa (www.comune.collevaldelsa.it), nella sezione Amministrazione Trasparente;

4) di incaricare il Servizio 4 "Gestione del Territorio" dell'espletamento degli adempimenti conseguenti secondo gli artt. 19 e 20 della L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65, nonché in materia di procedimenti collegati;

5) di pubblicare il presente atto deliberativo all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con votazione espressa nelle forme di legge, con il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 14;
- Voti favorevoli: n. 10;
- Consiglieri astenuti: n. 4 (Bargi, Andreucci, Aggravi, Peruzzi),

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ENRICO GALARDI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. NICOLA MAGNI

PUNTO 12

Presidente Galardi:

- Passiamo oltre al punto numero 12 abbiamo il nuovo piano strutturale comune Colle Val d'Elsa l'adozione lascio la parola al sindaco donati per l'illustrazione.

Sindaco Donati:

- Grazie presidente allora per quanto riguarda il piano strutturale siamo arrivati con questa adozione ad un punto fermo, non è l'approvazione definitiva ma comunque un punto fermo nella costruzione dei nuovi strumenti urbanistici, piano strutturale, che appunto ha avuto un percorso abbastanza lungo per via anche del Covid perché ha rallentato di molto il percorso partecipativo e comunque però siamo arrivati in fondo, con grande soddisfazione soprattutto perché il lavoro che è stato fatto è stato fatto secondo l'idea politica della maggioranza, che però se non sbaglio ha trovato anche un certo consenso a livello della città. Arriviamo a questa adozione dopo aver approfondito il piano strutturale, il lavoro in due commissioni consiliari e dopo anche fatto, un evento pubblico, un evento partecipativo in cui appunto c'è stata certa partecipazione dei cittadini, in cui sono state fatte domande, sono stati fatti approfondimenti quindi probabilmente non è nemmeno necessario andare troppo nel dettaglio nemmeno farla tanto lunga, perché il progetto, il piano strutturale è conosciuto e ormai penso acquisito un po' da tutti. E' chiaro che ci sono un sacco di novità nel piano strutturale di questo nuovo piano strutturale, perché il vecchio piano strutturale era dei primi anni 2000 e quindi sono cambiate le normative, ci sono degli interventi a livello dell'unione europea che hanno dato una direttiva quantunque diciamo non cogente quantunque non strettamente, non così forte sul consumo di suolo e quindi c'è una previsione di consumo di suolo zero per l'anno 2050, in tutta Europa che naturalmente è stata recepita dall'Italia, ma soprattutto è stata recepita la Regione Toscana che con il suo piano paesaggistico. Il suo piano di indirizzo territoriale con valenza del piano paesaggistico regionale ha poi messo in atto questo principio in maniera molto stringente e adattandolo al territorio toscano, secondo me con grande lungimiranza, anche in questo caso e perché chiaramente sappiamo benissimo che per quanto riguarda il paesaggio, per quanto riguarda l'utilizzazione del suolo, per quanto riguarda la tipologia urbanistica la Regione Toscana è una delle regioni più cui tutto il mondo guarda e quindi il territorio il patrimonio territoriale va preservato prima di ogni altra cosa e quindi niente, il nostro piano strutturale avendo in mente queste caratteristiche, che vanno appunto soprattutto nella direzione della conservazione del patrimonio territoriale, nello sviluppo sostenibile partito attraverso prima un'indagine conoscitiva quindi ci sono tutta una serie di studi nuovi fatti sulla struttura idrogeomorfologica, sulla struttura ecosistemica a sulla struttura agro forestale per quanto riguarda c'è stato è stato fatto uno studio sul traffico, che quindi attraverso e poi naturalmente un'indagine urbanistica in senso in senso stretto è anche un ragionamento su per quanto riguarda l'andamento demografico della nostra città. Naturalmente attraverso tutto questo, studiando il territorio abbiamo potuto, diciamo stabilire quale siamo allo stato del territorio, che appunto a questo indirizzo di conservazione del nostro patrimonio territoriale a una particolare predisposizione per quella e beneamata appunto land degradation neutrality, quella la conservazione del suolo così come va conservata appunto la nostra atmosfera da un incremento dell'anidride carbonica i punti più importanti naturalmente sono quelli che riguardano il perimetro urbanizzato, che appunto va nella direzione di consumo di suolo zero, sappiamo per il perimetro urbanizzato che abbiamo adottato è strettamente aderente a ciò che è stato costruito, quindi non andiamo a incidere su nuove utilizzazioni di nuovo solo quindi non andiamo fuori a consumare un patrimonio rurale, non andiamo a consumare appunto a intaccare il patrimonio territoriale insieme a questo è stata di particolare importanza al mantenimento dei corridoi ecologici che sono anche collegati con una struttura, con un'idea della città e dell'insediamento urbano, dell'insegnamento edilizio a struttura policentrica, caratteristica ovviamente ci possiamo mangiare tutti

estremamente importante per la nostra regione e anche per la nostra città, nonostante che in alcuni punti vedi viale dei Mille e la connessione con Gracciano questi corridoi ecologici e la struttura policentrica si riconosce un po' meno perché nel passato è stata un po' intaccata, e così naturalmente questo determina anche un'attenzione particolare per il centro storico e per le cosiddette area di pertinenza del centro storico dove non possono più essere previsti insediamenti che vadano ad oscurare a frammentare a rendere meno netto il paesaggio che attualmente appunto lo riconosce la nostra città, la parte storia della nostra città come un elemento fondamentale appunto del paesaggio e architettonico e poi naturalmente insieme a questo abbiamo dato valore, abbiamo cercato di spingere, sulla rigenerazione urbana quindi sulla rigenerazione dell'esistente anche attraverso le ipotesi di permuta, di variazioni che possono migliorare questa la riutilizzazione di ciò che è già esistente, la sua rigenerazione, naturalmente lo dico per ultimo ma non è naturalmente la parte meno importante grandissima attenzione è stata data al fiume Elsa e al parco fluviale, che appunto seguendo una definizione ha sempre dato l'assessore Bianchi, deve ed è diventato ma dovrà ancora migliorare in questo senso, passare dal retro della città appunto se ci ricordiamo tutti un'Elsa che è era considerato appunto anche un punto proprio di scarica della città è diventato che diventerà sempre di più appunto la vetrina della nostra città, quindi sono degli articoli specifici che sono dedicati sia al fiume che al parco fluviale sia al progetto appunto che è nominato del contratto di fiume e chiaro è il piano strutturale non ha valenza conformativa nel senso che non genera di per sé dei vincoli appunto, con l'eccezione del perimetro urbano urbanizzato ma ha una valenza di indirizzo, quindi la valenza da degli obiettivi da delle direttive e delle prescrizioni che poi devono essere messe in pratica devono essere attuate sul territorio poi dal piano operativo, che stiamo facendo partire in questi giorni aspettiamo questa approvazione e poi ci sarà l'adozione del piano operativo e anche lì naturalmente sperando, appunto in un periodo in cui si possano finalmente, si possa diciamo apprezzare poi anche l'incontro con le associazioni con i vari soggetti del territorio con quelle siamo appunto gli stakeholders, si possa fare un lavoro anche partecipativo per il piano operativo e poi diventerà appunto il nuovo regolamento urbanistico, della città, l'altra la parte che volevo anche rappresentare qui l'ultima cosa che vorrei dire e ritorno per questo ritorno un attimo sul perimetro urbanizzato, perché chiaramente perimetro urbanizzato, non determina di per sé appunto la possibilità di edificare, di edificare sia con le destinazioni tipo residenziale ma anche di tipo industriale artigianale o commerciale non la determina di per sé però siamo sicuri che al di fuori del periodo organizzato urbanizzato non è possibile l'edificazione quindi non è possibile edificare un punto di vista dell'urbanistica di tipo residenziale, però è sempre possibile appunto pensare a dei progetti che vadano nella direzione di una edificazione di tipo industriale o artigianale o commerciale, questa scelta è stata fatta appunto perché abbiamo voluto dare di nuovo l'immagine l'ha fatto abbiamo dovuto prendere molto importante il fatto che non si consuma suolo non si dà la possibilità di consumare suolo tanto così per diciamo per dare la possibilità di edificare o perché qualcuno si può immaginare in un luogo piuttosto e un altro di fare un albergo un insediamento produttivo artigianale, questa possibilità rimane aperta ma solo a seguito di progetti, quindi se imprenditori se anche l'amministrazione stessa se i singoli cittadini hanno la necessità di andare oltre il perimetro urbanizzato, attraverso un progetto, questa possibilità diciamo c'è, naturalmente non per il residenziale ribadisco ma solo per la parte produttiva artigianale e ricettiva, si va in conferenza di copianificazione, si studiava nel progetto, e a quel punto possiamo andare oltre e ampliare il perimetro urbanizzato, quindi lo facciamo ma lo facciamo solo e soltanto quando ci sono dei progetti e dei progetti ben definiti e sono rilevanti per la nostra città e non diciamo senza andare a fare previsioni e poi si rivelano impossibili da portare avanti come è successo come succede sono delle previsioni urbanistiche non sono mai state completate ormai appunto da decenni, un'altra cosa importante per ribadire è che, con l'attuale, una delle osservazioni sono sempre state fatte riguarda sì ma con un perimetro organizzato così aderente all'attuale non c'è possibilità di sviluppo, a questa diciamo osservazione a questa critica si può rispondere facilmente perché chiaramente quello che noi vogliamo anche e quello che il piano strutturale cerca di spingere quella appunto

della riutilizzazione dell'esistente, insieme naturalmente a ciò che è già stato approvato, quindi tutti i piani attuativi per cui ci sono delle convenzioni vigenti in essere sono naturalmente validi e quelli andranno avanti, mettendo queste cose insieme noi abbiamo una potenzialità di sviluppo della città che permetterebbe di incrementare la popolazione quindi la demografica di più di duemila persone, se si tiene conto dell'incremento demografico degli ultimi 20 anni vediamo bene che questa potenzialità, difficilmente potrà essere raggiunta nel prossimo futuro nei prossimi nei prossimi anni quindi siamo abbondantemente capaci di determinare uno sviluppo che sia però appunto uno sviluppo anche demografico sostenibile e attento al suolo attento al paesaggio rurale e attento appunto alla sostenibilità della nostra città grazie.

Presidente Galardi:

- Grazie sindaco questo punto apriamo la discussione su questo punto ci sono interventi da parte dei consiglieri aspetto vostre richieste, consigliere Aceto.

Consigliere Aceto:

- Il piano strutturale che ci ha presentato il sindaco, poi nelle linee principali accompagnerà questa città in un percorso che comunque si pone in armonia con quanto scritto nelle linee di mandato di questa amministrazione e sarà comunque uno strumento a disposizione della comunità non solo dei tecnici ma anche appunto dei cittadini che poi ci si dovranno confrontare no, con questo tema come maggioranza al governo della città noi abbiamo lavorato affinché il piano fosse incardinato su principi della città sostenibile della città a misura del cittadino, riqualificare rigenerare la detto appunto Donati sono le parole d'ordine di questo documento non consumare ulteriore suolo che è uno dei presupposti di questo piano in approvazione oggi è andare ad intervenire sull'esistente sicuramente ci permette di efficientare e rinnovare con un'attenzione che non è secondaria come spesso accade alla sostenibilità ambientale, un elemento non può sfuggire a la riflessione l'ha detto diciamo poco fa in parte il sindaco, il nostro paese sta attraversando una grave emergenza che quella demografica, eppure in questo contesto ora se non sbaglio e non cito dati errati a Colle val d'Elsa questa crescita rallentata questa crescita non è non è non si è fermata totalmente ma si è rallentata, si parla di circa 50 unità all'anno in più, dal 2010 e questo rallentamento ovviamente non può non influenzare le scelte che oggi siamo chiamati a fare e che, giustifica ancora di più l'intenzione di non consumare ulteriore suolo, in linea anche con quanto ci dice la Regione Toscana che negli ultimi anni si è fatta appunto portavoce di una nuova visione di sviluppo territoriale appunto legata alla riqualificazione è legata alla rigenerazione ad impatto zero, chiudo dicendo che noi come partito democratico come forza di maggioranza siamo orgogliosi di questa progettualità, del valore che viene assegnato alla sostenibilità ambientale che concretamente questa volta con azioni ben delineate va ad inaugurare una nuova stagione per questa città, una città che non deve essere soltanto viva e bella ma deve essere anche appunto sostenibile grazie.

Presidente Galardi:

- Grazie alla consiglieria, il consigliere Santini prego

Consigliere Santini:

- Dico veramente due parole poco più di una dichiarazione di voto, dai molti incontri avuti con gli aspetti, il giudizio globale sul piano strutturale è positivo, difficile sarebbero analizzarlo nei suoi particolari il nostro gruppo Sinistra per Colle ne apprezza diciamo la filosofia globale la tendenza non consumare altro territorio a non espandere la superficie abitativa come in anni passati alcune volte è stato fatto ma a valorizzare e riqualificare le strutture già esistenti a partire da quelle di archeologia industriale, a ridare valore al parco fluviale e al centro storico e valutare con realismo come è stato fatto le tendenze demografiche in atto, secondo

me, appunto secondo noi in un piano strutturale occorre guardare in avanti pensare a quale strada dobbiamo percorrere in futuro per migliorare la vita dei cittadini ci sembra che questa tendenza sia presente nel piano proposto quindi la nostra valutazione è favorevole.

Presidente Galardi:

- Grazie al consigliere ci sono altri interventi? sì il consigliere Peruzzi prego.

Consigliere Peruzzi:

- Grazie presidente allora per quello che riguarda il piano strutturale, ovviamente niente da dire su quelli che sono le linee che si adattano soprattutto a quelle che poi sono a livello regionale specialmente per quel che riguarda il consumo zero di suolo, comunque sia questa impronta di sostenibilità che sempre di più per fortuna viene messa come implementazione dei piani strutturali, l'unica critica costruttiva che il nostro gruppo vuole portare all'attenzione dell'amministrazione è che si potrà dare sicuramente colpa al Covid, si potrà trovare sicuramente mille scusanti però non mi sento di dire alla cittadinanza colligiana che questo piano strutturale ha avuto realmente un processo veramente partecipativo, mi è sembrato per la sua presentazione che sia molto calato e poco partecipato, invece sarebbero potuto essere le occasioni per farlo è quindi solo questo solo tra virgolette per questo motivo il nostro gruppo si asterrà dalla votazione grazie.

Presidente Galardi:

- Grazie consigliere se non si gli altri interventi consigliere Andreucci.

Consigliere Andreucci:

- Sì ecco grazie mille, beh sicuramente si tratta di un passaggio, si tratta di un tassellino si tratta di un passo, si tratta di un momento in cui si inizia a mettere quelle sono le basi ok, quella e sarà Colle dei prossimi 20 30 anni vediamone tante previsioni poi vengono riprese negli anni, io non solo, io tutta penso tutti coloro che si interessano quantomeno all'argomento o quantomeno all'amministrazione cittadina, possono avere ben chiaro quelle sono le linee guida dell'amministrazione, di questo bisogna sottolinearlo bisogna esserne consapevoli fin dai primi momenti è stato dichiarato, ok quelle che sono quelle sono state le intenzioni comunque le idee, tutto tutta la parte mi riferisco tutta la parte del uno sviluppo di una città, che parte che guarda in particolar modo alla zona di Gracciano che guarda in particolar modo a come si sviluppa il fiume, come si sviluppa il sistema delle acque, quindi questo è e rimane un punto fermo vostro e credo di tutti di tutti gli abitanti, di Colle di Val d'Elsa, poi da lì a vedere come sono tutti i piani di sviluppo prima chiaramente, questo passaggio che si innesta a degli investimenti delle opere pubbliche e di come si comportano i cittadini prima Stefano se non sbaglio parlava anche di accessi al fiume, ecco da parte nostra c'è stata un'attenzione notevole a questo a questa tematica, c'è stata un'attenzione notevole a questo piano anche perché è uno degli argomenti sicuramente ci interessano, abbiamo notato anche se non sono effettivi su quello andiamo può fare oggi perché si concretizzeranno poi successivamente nei piani operativi ok e poi nell'adozione finale però già da qui si capisce che volete fare alcune mosse, volete fare alcune adozioni che secondo noi, modificheranno e non poco non può quella è l'idea di una città quella che può essere anche un modo questo devo riconoscerlo anche in modo coraggioso, anche andando contro a previsioni che erano diventate sinceramente un pò stantie ok che magari potevano essere delle belle idee però se si fossero create no detto questo c'è anche un pò di preoccupazione c'è anche un pò di preoccupazione perché al di là delle adozioni di quelle son normali legislative abbiamo fatto degli incontri dove spesso e volentieri vedevamo e tecnici confermavano alcune linee di indirizzo regionale alcune tematiche e mi riferisco in particolar modo al centro storico, mi riferisco in particolar modo al centro urbano, mi riferisco in particolar modo ai due piani di Sant'Agostino e di Bacio a tutta una serie di cose ci

sono alcuni punti che a noi destano appunto preoccupazione, di come di come potranno essere gestiti uno fra tutti e l'abbiamo sempre detto e quello della mobilità ok, noi abbiamo più volte detto che il momento in cui è stato scelto di fare l'analisi della mobilità di tutto il territorio, non era fra i più indicati come momento, perché ci si trovavano lock-down e quant'altro quindi questo è chiaramente non è che determina le scelte cioè questo è un dato preso in un momento eccetera eccetera, ecco quello, ci siamo scontrati politicamente nel dialogo politico tante volte su quello è il sistema di via dei Mille, su quello era il sistema dei ponti ok quindi come dire alfieri noi di protezione di alcuni scelte amministrative, del partito democratico di anni fa, è la pura e semplice verità questa, ma non è per noi è un demerito no scherzo sto scherzando sto scherzando no per noi un merito nel senso che al di là delle sigle quando uno vede una cosa è bene che la si sposi, se non si sarebbe una lista ci diano detto questo c'è anche tutto l'aspetto relativo sicuramente al sistema parco al sistema acque, che spesso e volentieri anche su questo fronte ci siamo un po' differenziati a volte su delle visioni diverse che ci possano essere il terzo punto che vorrei rappresentare poi è lasciata agli atti quello è il nostro piano cioè quella era non si presentò anche in consiglio comunale se non ricordo male anno fa un anno e mezzo fa su quelli esso il nostro indirizzo è quello soprattutto in riferimento alle aree del manifatturiero e quindi tenendo in considerazione di San Marziale tutte queste zone dopo parte dopo il ponte di Santa Giulia e via la Badia quant'altro non sto ad elencare tutte ecco e su queste tre tematiche noi abbiamo dobbiamo dirlo abbiamo trovato alcune cose che magari alcuni aspetti e magari non si vedano delineati ora, in questa fase viene in questa approvazione che in questo attori ma sappiamo bene quali sono le vostre intenzioni e quindi il nostro non vuole essere un voto contrario a quello che viene presentato oggi però è un'astensione da considerare proprio in questa prospettiva qui, ok cioè di dire bene ci sono tanti punti ne abbiamo discusso diverse volte, sia incontri pubblici non con me direttamente ma con alcuni rappresentanti del nostro del nostro gruppo nel nostro gruppo consiliare ci sono stati incontri e giustissimi, molto ecco ci sono quando si diceva prima dell'idea di sviluppo e città ecco probabilmente qui vengano fuori una differenza, una differenziazione di idea di sviluppo della città, perché anche noi siamo per un'idea di sviluppo sostenibile la città, ma al tempo stesso diciamo che ci sono devono esserci alcuni elementi alcuni servizi fondamentali di infrastrutture che hanno bisogno di una risposta a partire dai piani parti vale già state fatte negli anni da piani delle parti del manifatturiero e certamente anche da quelli legati alle tematiche ambientali e storiche grazie mille l'ho detto no grazie.

Presidente Galardi:

- Altri interventi? se non ci sono altri interventi allora procediamo con la votazione

Sindaco Donati:

- Il consigliere Peruzzi, ha ricordato una scarsa attività partecipativa, però vorrei ricordare che sinceramente poi tra virgolette stata smentita anche da quello ha detto il consigliere Andreucci insomma gli incontri ci sono stati e sono state abbondanti e il fatto che sul sito ufficiale sul sito del comune sia stata aperta la possibilità di qualsiasi contributo già da ormai un anno e mezzo insomma sì, sia chiaro c'è stato il momento in cui non è stato voluto fare gli incontri l'incontro in presenza però alla fine tutti coloro soprattutto anche i tecnici, che magari in questa fase sono quelli più che avevano più voce in capitolo ma non perché la voce del cittadino, non deve essere ascoltata ma che in una perciò per un linguaggio estremamente tecnico diciamo del piano strutturale, hanno potuto abbondantemente, diciamo dare il loro contributo.

Consigliere Andreucci:

- Ecco volevo solo dire questo, mezza frase presidente se me lo consenti, ma solo per lasciando agli atti, il sindaco ha fatto bene in mente che noi non solo se ne è discusso per un anno e mezzo portando un'interrogazione una mozione in consiglio comunale ma si inviò anche abbiamo inviato anche delle

osservazioni come gruppo consiliare Su Per Colle peraltro è anche abbastanza corposi rispetto a quello dove ci ripeteva quello detto ora ma insomma.

Presidente Galardi:

- Va bene grazie non ci sono altri interventi quindi procediamo la votazione della delibera che riguarda l'adozione del nuovo piano strutturale richiede anche questa l'immediata eseguibilità quindi una doppia votazione favorevoli?

Tutti i gruppi di maggioranza,
contrari?

nessuno

astenuti?

i gruppi di minoranza

ripetiamo al voto favorevoli tutti i gruppi di maggioranza contrari nessuno astenuti i gruppi di minoranza quindi la delibera viene approvata ed è immediatamente eseguibile.



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 160/2022

OGGETTO:NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA - ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Colle di Val d'Elsa, 01/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ARCH. LUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 10/03/2022 **N. 21 DEL 10/03/2022**

OGGETTO: NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA - ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 25/03/2022

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. FIORDIPONTI M.ALICE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 Comma 1 - bis D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)